



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territori
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

U.prot DVA-2015-0027288 del 30/10/2015

Indirizzi in allegato.

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Modifica dell' Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 per l'esercizio dell'impianto IGCC (ex API Energia SpA) della API Raffineria di Ancona S.p.A. sito nel Comune di falconarab Marittima (AN) - ID 17/720 - Riunione della Conferenza di Servizi del 29 ottobre 2015 -- Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 29 ottobre 2015 della Conferenza dei Servizi convocata ai fini della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata all'impianto di cui in oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-AIA-00
Funzionario responsabile: grande.zelinda@minambiente.it tel. 06/57225962
DVA-4RI-AIA-17_2015-0239.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Marche
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona (AN)
segreteria.presidenza@regione.marche.it;
presidenza@regione.marche.it;
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Al Presidente della Provincia di Ancona
Via Ruggeri n. 5
60131 Ancona
Trasmessa via mail e via PEC
l.serrani@provincia.ancona.it
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Al Sindaco del Comune di Falconara Marittima
Piazza Carducci n. 4
60015 Falconara Marittima (AN)
sindaco@comune.falconara-marittima.an.it
comune.falconara.sindaco@emarche.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gabinetto.ministro@pec.interno.it
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico
e della difesa civile
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Capo di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it
segrgabinetto@lavoro.gov.it
mtpatalucci@lavoro.gov.it
agahmad@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gab@postacert.sanita.it;
Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione e
salute
dgprev@postacert.sanita.it
segr.dgprev@sanita.it
l.lasala@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2 - 00187 Roma
Trasmessa via PEC e via mail

gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili, l'efficienza energetica, il nucleare
ene.eneree.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it
dgmereen.dg@pec.mise.gov.it
dgmereen.div03@pec.mise.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
segreteria.direzione@isprambiente.it;
massimo.bozzo@apat.it;
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque
Trasmessa via PEC e via mail
dgsta@pec.minambiente.it
sta-udg@minambiente.it

Api Raffineria di Ancona S.p.A
Impianto IGCC Di Falconara Marittima (AN)
Via Flaminia 685
60015 Falconara Marittima (AN)
api-raffineria@gruppoapi.com
g.cogliati@gruppoapi.com
g.bartolini@gruppoapi.com
apiraffineria@pec.gruppoapi.com

celine.ndong@isprambiente.it
badialigi@comune.falconara-marittima.an.it
david.piccinini@regione.marche.it
ceci.paolo@minambiente.it
c.dematthaeis@gruppoapi.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È
FORNITO DA N. 44
PAGINE -

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

IL DIRIGENTE

Dr. Giuseppe Lo Presti

Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

OGGETTO: Modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 rilasciata per l'esercizio dell'impianto IGCC (ex API Energia S.p.A.) della API Raffineria di Ancona S.p.A. sito nel Comune di Falconara Marittima (AN) - ID 17/720.

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 29 ottobre 2015**

Il giorno 29 ottobre 2015, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza dei Servizi convocata con nota del 14 ottobre 2015, prot. n. DVA-2015-00025622, ai sensi degli art. 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 29-quater, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., ai fini della modifica del decreto di Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 rilasciato per l'esercizio dell'impianto IGCC (ex API Energia S.p.A.) della API Raffineria di Ancona S.p.A. sito nel Comune di Falconara Marittima (AN) - ID 17/720.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della regione Marche, del Comune di Falconara Marittima, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 29-quater, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed il rappresentante di ISPRA. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Intervengono infine i rappresentanti del Gestore che partecipano ai lavori della Conferenza senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14-ter, c.2 bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i.. Risultano assenti i rappresentanti della provincia di Ancona, del Ministero della salute, del Ministero dell'interno e del Ministero dello sviluppo economico (All. I).

Il Presidente apre la riunione richiamando quanto segue:

- con nota del 18/02/2014 prot. n. 168/2014, acquisita agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 24/02/2014 al prot. n. DVA-2014-4687, la società API ENERGIA S.p.A (ora API ANONIMA PETROLI ITALIANA) ha presentato istanza di modifica al decreto di AIA n. n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010, inerente la realizzazione di interventi necessari alla sostituzione dell'alimentazione da Syngas a Gas Naturale del ciclo combinato (CCPP);
- con nota del 07/03/2014, prot. n. DVA-2014-6265, la competente Direzione ha disposto l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA di cui all'ID 720;
- la Commissione per l'AIA-IPPC in esito all'istruttoria conseguente il procedimento in argomento ha reso il Parere istruttorio conclusivo giusta nota del 29/09/2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001792, acquisito agli atti della Direzione il 30/09/2015, al prot. n. DVA-2015-0024394 e la proposta di Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRA con

SS

27 + 2015/10/29

nota del 05/10/2015 prot. n. 43713 acquisita agli atti della Direzione il 06/10/2015 al prot. n. DVA-2015-25035;

Il Presidente informa i presenti che :

- 1) con nota mail Pec del 27/10/2015, prot. n. 146897, acquisita agli atti della Direzione il 28/10/2015, al prot. n. DVA-2015-0026992, il Dirigente del Settore VII della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della Provincia di Ancona, ha espresso il proprio parere in merito alla richiesta del Gestore, ritenendo di non dover fare ulteriori osservazioni a quanto già indicato nel Parere istruttorio conclusivo del Gruppo Istruttore IPPC (All. 2);
- 2) con nota mail Pec del 29/10/2015 il Responsabile SSAQ di API Raffineria di Ancona S.p.A. nel rappresentare che non ci sono osservazioni sostanziali al documento, ha trasmesso alcune richieste di chiarimento e di rettifica di refuso (All. 3);
- 3) con nota del 27/10/2015, prot. n. 16865, acquisita agli atti della Direzione il 29/10/2015, con prot. n. DVA-2015-0027064, il Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e della Acque, ha precisato di considerare allo stato congrua a garantire le esigenze del procedimento di bonifica l'inclusione, nel provvedimento di eventuale accoglimento dell'istanza di autorizzazione, di un'apposita e specifica previsione secondo la quale il rilascio dell'Autorizzazione stessa non esime il titolare dell'impianto, ubicato all'interno di area perimetrale del sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima, dall'osservanza degli obblighi ricollegabili a tale ubicazione (All. 4).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza la discussione in merito al Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 29/09/2015, con nota prot. n. CIPPC-00-2015-0001792.

Con riferimento ai chiarimenti presentati dal Gestore con la sopracitata nota del 29/10/2015, la Conferenza prende atto di quanto rappresentato.

Il rappresentante della regione Marche nel depositare agli atti della Conferenza un documento della Giunta Regionale - Posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, esprime parere favorevole avanzando per la matrice ambientale aria la seguente prescrizione: per il punto emissivo E26A, parametro NOx, si propone di ridurre la deroga dagli attuali 60 mg/Nm³ al limite stabilito dalle vigenti BATC REF Tab. 9 (50 mg/Nm³) (All. 5).

Il rappresentante del comune di Falconara Marittima, deposita agli atti della Conferenza la Delibera di Giunta Comunale con la quale si esprime parere favorevole alla modifica in argomento. Si riserva di presentare successivamente la citata Delibera debitamente firmata (All. 6).

La Conferenza ritiene di accogliere l'unica prescrizione presentata dal rappresentante della regione Marche e la richiesta di correzione di refuso avanzata dal Gestore.

Il rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali esprime parere favorevole in merito alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010, nel rispetto di quanto concordato in sede di Conferenza e ribadisce la necessità che il Gestore garantisca il rispetto di tutta la normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

Handwritten mark resembling the number '2'.

Handwritten signature or initials.

Handwritten initials 'AB'.

Handwritten signatures and initials, including 'AG' and 'WP'.

La Conferenza delibera quindi di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il Parere istruttorio, a ad ISPRA di adeguare conseguentemente il Piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto concordato in seduta;
- b) esprimersi favorevolmente in merito alla modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 rilasciata per l'esercizio dell'impianto IGCC alla API Raffineria di Ancona S.p.A., con sede legale in Via Flaminia, n. 685 - 60015 Falconara Marittima (AN), di cui all'istanza di modifica presentata in data 18/02/2014, alle condizioni di cui al Parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 29/09/2015, con nota prot. n. CIPPC-00-2015-0001792, come adeguato ai sensi della lett. a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12:00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Per il comune di Falconara Marittima

Per la regione Marche

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

Per il Gestore

MP

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Abdul Ghani Ahmad	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Dott. David Piccinini	Regione Marche
<i>Assente</i>	Provincia di Ancona
Ing. Giovanna Badiali	Comune di Falconara Marittima
Dott. Paolo Ceci	Commissione IPPC
D.ssa Celine Ndong	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



seduta del 27/01/2014
delibera 78

pag. 1

5/44

W

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 218 LEGISLATURA N. IX

DE/VI/SGG Oggetto: L.R. n. 20/2001 - Disposizioni relative
 0 NC all'istituzione delle Posizioni dirigenziali
 Prot. Segr. individuali e di funzione nell'ambito del Gabinetto
 91 del Presidente, della Segreteria generale e dei
 Servizi

Lunedì 27 gennaio 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- ANTONIO CANZIAN Vicepresidente
- PAOLA GIORGI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- MAURA MALASPINA Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- SARA GIANNINI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Luigi Viventi.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

W



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n. 20/2001 – Disposizioni relative all'istituzione delle Posizioni dirigenziali individuali e di funzione nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria generale e dei Servizi

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di individuare, nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria generale e dei Servizi, le Posizioni dirigenziali individuali e di funzione di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione e di riservare rispettivamente al Capo di Gabinetto, al Segretario generale ed ai dirigenti dei Servizi le materie indicate nello stesso allegato;
- di determinare i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione di tali Posizioni secondo quanto indicato nell'allegato "B" alla presente deliberazione;
- di conferire, a decorrere dal 1° febbraio 2014, i relativi incarichi ai soggetti individuati nell'allegato "C" e per la durata indicata nell'allegato "D" alla presente deliberazione, mediante:
 - a) sottoscrizione di contratto di lavoro dipendente a termine di diritto privato con Fabio Montanini e Michele Pierri;
 - b) proroga del contratto di lavoro dipendente a termine di diritto pubblico per i seguenti dipendenti regionali a tempo indeterminato di categoria D: Rolando Amici, Elisabetta Arzeni, Lorenzo Bisogni, Serenella Carota, Daniela Del Bello, Maria Di Bonaventura, Roberto Luciani, Elisa Moroni, David Piccinini, Giovanni Santarelli, Andrea Scarponi e Pietro Talarico;
- di subordinare il conferimento degli incarichi alla verifica dell'assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché il conferimento dell'incarico a Laura Simoncini alla proroga del comando presso la Giunta regionale;
- di attribuire a Roberto Oreficini Rosi le funzioni di direzione del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, senza incremento del trattamento economico percepito per la direzione dell'ARPAM;
- di stabilire che, per la direzione ad interim delle strutture regionali, non spettano incrementi della retribuzione di posizione correlata alla direzione dell'incarico principale e che eventuali riconoscimenti economici possono essere valutati, nell'ambito dell'applicazione dell'apposito sistema, a titolo di retribuzione di risultato;
- di confermare quanto disposto dalla deliberazione n. 42/2013 riguardo alle proposte di deliberazione da trasmettere al Presidente del Coordinamento degli enti del Servizio sanitario regionale, al fine dell'adozione da parte del medesimo e della sottoposizione all'approvazione della Giunta regionale;
- di riservare ai dirigenti delle strutture operanti in base all'assetto organizzativo antecedente gli adempimenti concernenti l'accertamento delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio 2013;
- di modificare la deliberazione n. 1707/2013 secondo quanto indicato nell'allegato "E" alla presente deliberazione;
- di stabilire che i dipendenti titolari di Posizione organizzativa e di Alta professionalità, assegnati con deliberazione n. 1707/2013 a strutture diverse rispetto a quelle di collocazione della Posizione organizzativa e della Alta professionalità diretta, continuano a svolgere, fino al conferimento degli incarichi delle nuove Posizioni organizzative e delle Alte professionalità, le attività delle relative posizioni non dirigenziali;



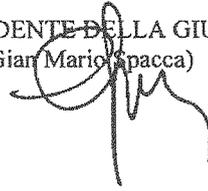
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di demandare al Segretario generale l'adozione di eventuali misure organizzative necessarie ad assicurare, con riferimento alle risorse umane assegnate alle nuove strutture, la continuità nell'esercizio delle funzioni;
- di revocare la deliberazione n. 1478/2005;
- di stabilire che gli allegati "A", "B", "C", "D" ed "E" costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)


IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)




WJP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA	
PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione	Roberto Luciani
PF Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata	Andrea Scarponi
PF Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno – Fermo	Lorenzo Bisogni
PF Forestazione	Mario Pompei ad interim
PF Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali e rischio industriale	Francesca Damiani
PF Aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale	Alfredo Fermanelli
PF Biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali	Claudio Zabaglia
PF Tutela delle risorse ambientali	Guido Muzzi
SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA	
PF Edilizia ed espropriazione	Massimiliano Marchesini
PF Urbanistica, paesaggio ed informazioni territoriali	Achille Bucci
PF Viabilità regionale e gestione del trasporto	Sergio Strali
PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali	David Piccinini
PF Difesa del suolo e autorità di bacino	Marcello Principi
PF Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi	Mario Pompei ad interim
PF Demanio idrico, ciclo idrico integrato e tutela del mare	Giorgio Occhipinti
Posizione di staff Supporto in materia di demanio idrico e tutela del mare	Cecconi Alberto
Posizione di staff Monitoraggio e verifica degli interventi in materia di infrastrutture	Giovanni Rossini
Posizione di staff Consulenza giuridica in materia di edilizia e urbanistica	Alessandro Agostini
Posizione di staff Consulenza tecnica in materia di edilizia	Vincenzo Marzialetti
SERVIZIO SANITÀ	
PF Accreditamenti	Maria Grazia Moretti ad interim
PF Controllo degli atti ed attività ispettiva	Paolo Londrillo ad interim
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
PF Disagio sociale e albi sociali	Renato Scuterini
PF Programmazione sociale	Giovanni Santarelli
PF Pari opportunità, adozione e affidamento familiare	Paola Mazzotti
PF Emigrazione, sport e politiche giovanili	Sandro Abelardi
PF Cooperazione allo sviluppo	Luigino Peloni
PF Caccia	Uriano Meconi ad interim



9/24

WP

Prot. n. 2015/423u

Falconara M.ma, 27 OTT 2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Divisione III – Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale

SEDE

**Oggetto: Delega partecipazione Conferenza dei Servizi del 29/10/2015 per la
modifica dell'AIA rilasciata alla API Raffineria di Ancona ID 720.**

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Falconara Marittima, in vista della convocazione della Conferenza in oggetto, prevista per il giorno giovedì 29 ottobre 2015 alle ore 10:30, presso il Ministero in indirizzo, piano VII, Sala Europa, entrata via Capitan Bavastro n. 174 - ROMA

DELEGA

l'Ing. Giovanna Badiali, in qualità di Funzionario Tecnico dell'U.O.C. Tutela Ambientale di questo Comune, a rappresentarLo per le finalità suddette.





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0026088 del 19/10/2015

ISPRA prot. 46168

Roma 16.10.2015



Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della riunione della Conferenza di Servizi per la modifica dell'A.I.A. n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 per l'esercizio dell'impianto IGCC (ex API Energia S.p.A) della API Raffineria di Ancona S.p.A. sito nel Comune di Falconara Marittima (AN) - ID 17_720

Con la nota n. DVA-2015-0025622 del 14/10/2015 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno 29 ottobre p.v. alle ore 10.30.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC*
Dr. Claudio Campobasso

All.c.s.

H/44

MP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI D. LGS. 152/06

Riunione 29 ottobre 2015

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via Capitan Bavastro n. 10.30**

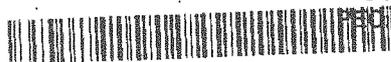
Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
API Raffineria di Ancona S.p.A.	Raffineria di Falconara Marittima (AN) e Impianto combinato IGCC. (ID 17.720)	Ing. Giuseppe Di Marco Dott. ^{ssa} Ndong Celine

PROVINCIA DI ANCONA
SETTORE VII - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Area Ambiente



WP

Via Menicucci, 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
e-mail: m.sbriscia@provincia.ancona.it
ambiente @cert.provincia.ancona.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

Prot. N. 146897

E.prot DVA - 2015 - 0026992 del 28/10/2015

Ancona, 27 ottobre 2015

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della
tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali,
Divisione III - Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale
aia@pec.minambiente.it



OGGETTO: Convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 per l'esercizio dell'Impianto IGCC (ex API Energia S.p.A.) della API Raffineria di Ancona S.p.A. sito nel Comune di Falconara Marittima (AN) - ID 17/720.

Con riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito al parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA del Gruppo Istruttore IPPC si rappresenta quanto di seguito.

In considerazione che le modifiche che la ditta intende apportare all'impianto in questione e nello specifico la modifica dell'alimentazione da Syngas a Gas Naturale del ciclo combinato (CCPP) dell'impianto IGCC comportano in particolare, come anche indicato dal gestore nella nota del 18/02/2014 prot. 168/14 i seguenti aspetti:

- una riduzione delle materie prime consumate;
- una riduzione considerevole delle risorse idriche con un consumo che passa da 2.277.600 m³/anno a 1.226.400 m³/anno;
- una riduzione consistente del consumo complessivo di energia (dai complessivi 440.742 MWh a 49.817 MWh);
- la messa fuori esercizio del camino E26C e la riduzione delle portate in uscita dal camino E26A che risulta essere il camino che apporta la maggiore incidenza alla portata complessiva dei fumi dell'intero complesso IGCC;
- L'invarianza delle emissioni non convogliate e di quelle potenzialmente odorigene;
- L'eliminazione dello scarico idrico SF-IGCC-3 e la riduzione dei reflui inviati all'impianto TAS di raffineria per il trattamento;
- la cessazione della produzione dei rifiuti legati all'impianto SMPP e l'invarianza della modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;
- la riduzione complessiva delle emissioni acustiche.
- Un miglioramento sotto l'aspetto logistico che l'approvvigionamento del Gas Naturale direttamente dalla rete SNAM con la conseguente riduzione della movimentazione e stoccaggio di Syngas, gasolio e olio combustibile;

Al/ai

Responsabile del procedimento: Ing. Alessandro Inzerilli Telefono: 071/5894.606
Classifica Pratica: 09.01.02.21
Si prega citare nella risposta: protocollo, Responsabile del Procedimento, Classifica.

12/44

PROVINCIA DI ANCONA
SETTORE VII - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Area Ambiente



MS

Via Menicucci, 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
e-mail: m.sbriscia@provincia.ancona.it
PEC: ambiente@cert.provincia.ancona.it

Visti gli aspetti migliorativi, visto quanto sopra indicato e considerato inoltre che le VLE prescritte non comportano un aumento delle emissioni convogliate ma fanno riferimento a quelle prescritte nelle precedenti autorizzazioni o alle BRef e alle normative ambientali vigenti questa Amministrazione ritiene di non dover fare ulteriori osservazioni a quanto già indicato nel Parere Istruttorio Conclusivo del Gruppo Istruttore IPPC ribadendo la necessità di un assoggettamento a riesame dell'AIA ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, lettera a) a seguito dell'emanazione delle *BAT Conclusion* di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione europea 2014/738/UE del 09/10/2014 .

Si coglie inoltre l'occasione per comunicare che non essendo più, il rappresentante provinciale Marco Salustri, dipendente di questa Amministrazione viene nominato quale referente per la Provincia di Ancona il dipendente Ing. Alessandro Inzerilli (email: a.inzerilli@provincia.ancona.it, tel: 0715894606) in forza presso il Settore VII – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

Al/ai

Responsabile del procedimento: Ing. Alessandro Inzerilli Telefono: 071/5894.606
Classifica Pratica: 09.01.02.21

Si prega citare nella risposta: protocollo, Responsabile del Procedimento, Classifica.

15/47

DG Salvaguardia

Da: ambiente@cert.provincia.ancona.it
Inviato: martedì 27 ottobre 2015 16:08
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: nota prot 146897 del 27.10.2015 Impianto IGCC API Falconara M.ma
Allegati: Prot. 146897 del 27.10.2015-signed.pdf

WP

Si trasmette quanto in allegato

PROVINCIA DI ANCONA
Settore VII - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Area Ambiente
Via Menicucci, 1 - ANCONA



raffineria di ancona

Falconara M.ma, 28 Ottobre 2015
Prot. 930/2015

UP

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

OGGETTO: *Convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 per l'esercizio dell'Impianto IGCC (ex API Energia S.p.A.) della API Raffineria di Ancona S.p.A. sito nel Comune di Falconara Marittima (AN) – ID 17/720.*

Con riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito al parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA del Gruppo Istruttore IPPC si rappresenta quanto di seguito.

Non vi sono osservazioni sostanziali al documento ma solamente alcune richieste di chiarimento:

- In merito ai VLE indicati a pagina 8 del parere, riferiti al decreto AIA 470/2010, si è inteso interpretarli come valore limite di bolla nel caso di applicabilità della stessa. Relativamente alla caldaia ausiliaria, unico impianto attualmente in marcia, verranno applicati i limiti al camino previsti dalla normativa sui GIC, aggiornati dal 1° gennaio 2016 ai valori previsti dal D.Lgs. 46/2014.
- A pagina 9 punto e. si dice che "prima del riavvio degli impianti in conservazione il Gestore dovrà presentare domanda di riesame dell'autorizzazione all'esercizio". Tale affermazione non è molto chiara in quanto potrebbe essere intesa come una riproposizione del processo attualmente in via di definizione.
- Pagina 5 dle PMC si fa riferimento ancora alla società *ApiEnergia*, confluita ad oggi in *api Anonima S.p.A.*

Cordialmente

"api raffineria di ancona" S.p.A.
Il Responsabile SSAQ
(Ing. Giovanni Bartolini)

17/44

Lucci Elisabetta

Da: apiraffineria [apiraffineria@pec.gruppoapi.com]
Inviato: giovedì 29 ottobre 2015 08:18
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: api raffineria: Osservazione parere istruttorio rif.modifica AIA Imp. IGCC DVA-DEC-2010-0000470
Allegati: api Raffineria di Ancona - Osservazioni parere istruttorio.pdf

WP

In allegato quanto in oggetto.
Distinti saluti.



Ministero dell' Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0027064 del 29/10/2015

WP



MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0016865/STA del 27/10/2015
DIV. III

Alla Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione III
SEDE

OGGETTO: Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima - Area API Raffineria di Ancona - Convocazione della Conferenza di Servizi per la modifica dell'AIA rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010 - nota prot. DVA -2015-0025622 del 14/10/2015 (prot. MATTM/STA 0016022 del 14/10/2015).

Con riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesta Direzione convoca la Conferenza di Servizi ai fini della modifica del decreto in oggetto per il giorno 29/10/2015, si evidenzia quanto segue.

Dalla relazione della Raffineria API del settembre 2015, allegata alla comunicazione di richiesta di modifica del decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010, si evince che la società API ha in progetto la parziale modifica dell'esistente ciclo di desolfurazione distillati medi di raffineria con l'inserimento, nell'ambito dell'esistente unità HDS-1, di una sezione di distillato medio pesante, al fine di ottenere un prodotto desolforato idoneo per la formulazione di bunker marina a basso tenore di zolfo. L'Azienda dichiara di prevedere il riutilizzo di alcune apparecchiature esistenti ubicate in area HDS2 e di ridurre al minimo l'occupazione di superficie e gli interventi sul suolo (scavo e movimentazione terre).

La scrivente Direzione, per quanto di competenza, sottolinea che:

1. l'intervento si colloca interamente nell'area di Raffineria ed è quindi ricompreso nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima;
2. con nota prot. 9276/QdV/DI del 18/04/2008 la Direzione Qualità della Vita aveva trasmesso alla competente Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale un dettagliato promemoria aggiornato al 2008, relativo all'intera area di competenza dell'Azienda in esame. In particolare nel

Handwritten initials/signature

19/44

citato promemoria veniva specificato che in data 06/07/2007 era stato approvato con Decreto di Autorizzazione in via provvisoria l'avvio dei lavori relativi al progetto "Variante al Progetto Definitivo di Bonifica con misure di sicurezza dell'area HDS3", dove doveva sorgere un impianto di desolfurazione. Al riguardo si evidenzia che tra le prescrizioni formulate su detto progetto vi era che per l'esecuzione degli interventi doveva essere predisposto un adeguato Programma di sorveglianza ambientale finalizzato sia a monitorare la contaminazione residua di vapori di idrocarburi nei suoli e negli ambienti di lavoro, così da garantire, in primo luogo, la protezione dei lavoratori dalle inalazioni dei vapori medesimi, sia a controllare il funzionamento nel tempo del sistema di estrazione dei vapori suddetti;

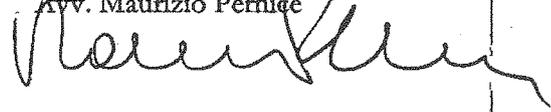
HP

3. con Decreto Direttoriale n. 5258/TRI/VII del 31/07/2014 è stato approvato il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito di raffineria API ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. (progetto di MISO);
4. la Conferenza di servizi decisoria del 13/11/2014, inoltre, ha richiesto all'Azienda API Raffineria di Ancona di attuare il progetto di MISO presentato, avviare i piani di monitoraggio parte integrante del progetto medesimo, nel rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni formulate da ISPRA, Struttura Assistenza Tecnica alla DG TRI, ARPAM e ASUR. Inoltre deve essere garantito il rispetto delle limitazioni e dei vincoli riportati all'interno del progetto di MISO. Al variare di uno qualsiasi degli elementi posti alla base del modello concettuale dell'analisi di rischio, la stessa dovrà essere rielaborata al fine di tenere conto del mutato scenario.

Per quanto precede e per quanto di competenza della scrivente Direzione risulta assolutamente necessario il rispetto delle deliberazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 13/11/2014, ossia che per qualsiasi modifica del modello concettuale selezionato (sorgenti, percorsi, bersagli), dovrà essere presentata una revisione dell'analisi di rischio che tenga conto del nuovo scenario.

La scrivente Direzione precisa, infine, di considerare allo stato congrua a garantire le esigenze del procedimento di bonifica l'inclusione, nel provvedimento di eventuale accoglimento dell'istanza di autorizzazione, di un'apposita e specifica previsione secondo la quale il rilascio dell'autorizzazione stessa non esime il titolare dell'impianto, ubicato all'interno di aree perimetrale del Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima dall'osservanza degli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione.

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM
Avv. Maurizio Pernice



c.a. nota prot. 9276/QdV/DI del 18/04/2008

20/44



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0011000 del 21/04/2008

18 APR. 2008

Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
SEDE

IL DIRETTORE GENERALE
prot. 9276 / Rdw / pm (VH / VIII)

Oggetto: Sito di Interesse Nazionale - Falconara Marittima - Aree di proprietà API Raffineria di
Ancona: autorizzazione integrata ambientale - IPPC

Con riferimento alla richiesta di rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC
inoltrata dall' Azienda API Raffineria di Ancona ai sensi del D.Lgs. 59/05 per gli impianti di
proprietà, si trasmette un promemoria aggiornato relativo all' area di competenza dell' Azienda,
elaborato dagli Uffici della scrivente Direzione.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Mascizzini)

MINISTERO DELL' AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICERVUTO IL
21 APR. 2008
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

POMA 2005 - IP 25 S.p.A. - S.

ET

21/44

WF

STATO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA, CARATTERIZZAZIONE
E BONIFICA DEL SITO DI COMPETENZA

API Raffineria di Ancona S.p.A.

Nello stabilimento API, utilizzato fin dagli anni 40, viene svolta attività di raffinazione e stoccaggio di circa 4 milioni di tonnellate/anno di oli minerali e, a partire dall'anno 2000, viene prodotta energia elettrica attraverso un impianto di cogenerazione (IGCC) che utilizza i residui pesanti della raffinazione.

Il sito industriale API è di circa 700.000 mq ed è delimitato dal tratto terminale del Fiume Esino, dal Mare Adriatico (ove insistono i terminal petroliferi), dalla SS 16 in prossimità dell'abitato di Fiume Esino e dal quartiere residenziale Villanova.

Sull'area insiste, inoltre, il vincolo del PAI (Piano di assetto idrogeologico) che ha perimetrato un'area ad elevato rischio di esondazione, classificandola R4.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI

La caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di una successione stratigrafica costituita da terreno di riporto (spessore variabile tra 0.5 m e alcuni metri a lato mare) a cui seguono strati caratterizzati da estrema variabilità laterale e verticale (limi, argille, ghiaie) che si presentano sottoforma di lenti sovrapposte non collegate tra loro. Per buona parte dell'area in oggetto si è riscontrato un livello argilloso con soggiacenza variabile da circa 8 m nella zona di monte a circa 20- 25 m nella zona lato mare.

L'area è interessata da un acquifero freatico a soggiacenza variabile fra 1 m (all'interno dei bacini e grandi serbatoi nell'area recuperata dal mare) e 3 m. La presenza di livelli argillosi di potenza variabile tra 1 e 5 m consente una locale suddivisione dell'acquifero freatico. Le componenti principali del flusso locale di falda sono verso il fiume Esino e verso il mare Adriatico.

SITUAZIONE DI INQUINAMENTO

L'area di stabilimento è caratterizzata da un inquinamento da idrocarburi legato alle attività di raffinazione. Suolo, sottosuolo e falda risultano fortemente contaminati da idrocarburi leggeri e pesanti, MTBE, metalli pesanti, IPA.

Una vasta area dello stabilimento presenta prodotti idrocarburici in galleggiamento sulla falda.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'ITER ISTRUTTORIO

Per il sito di interesse nazionale di Falconara Marittima, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha proceduto alla attività istruttoria sui progetti di messa in sicurezza di emergenza delle situazioni di inquinamento in corso, sui piani di indagine dello stato di contaminazione dei suoli e delle falde e sui successivi progetti di bonifica.

Allo stato attuale il MATTM ha convocato 5 Conferenze dei Servizi istruttorie (10.06.03, 07/12/2004, 11/01/2005, 8/11/2005 e 29/03/2007) e 4 Conferenze dei Servizi decisorie (11/01/2005, 7/03/2006, 04/06/07 e 15/12/07).

MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA ADOTTATI O IN CORSO DI ADOZIONE

1. Barrieramento idraulico fronte mare e fiume Esino

- barriera di pozzi di emungimento: è costituita da n° 26 pozzi barriera (denominati con la sigla BW e RW), che captano il I° acquifero e la sua realizzazione nell'assetto definitivo è stata completata nell'aprile 2005. I pozzi barriera sono predisposti con un sistema "dual pump" cioè con elettropompa sommersa per l'emungimento dell'acqua di falda e skimmer pneumatico per il recupero della fase idrocarburica in libero galleggiamento sulla falda stessa. Dal mese di luglio la barriera idraulica è operativa, la portata prevista da progetto a regime è complessivamente di circa 108 l/s (388 mc/h);

WJP

▪ barriera di reimmissione: consta di 79 pozzetti (denominati con la sigla IW) che si estendono dal pozzo BW2, localizzato in prossimità della foce del Fiume Esino, sino al piezometro P417, ubicato in prossimità del pontile API. La portata totale da immettere nel primo acquifero è pari a 36,6 l/s (168 mc/h).

La sua realizzazione nell'assetto definitivo è stata completata nel giugno 2006 e dal mese di agosto 2006 sono stati messi in funzione progressivamente tutti i pozzetti ad eccezione di circa 10 pozzetti lungo n° 2 tratti prospicienti la linea di costa interessati dalla presenza di prodotto in fase separata e oggetto di un ulteriore intervento di messa in sicurezza di emergenza mediante realizzazione di un palancoato provvisorio infisso a - 5,5 m dal p.c., attivati ad aprile 2006. Attualmente l'acqua utilizzata per la reimmissione, non potendo utilizzare quella proveniente dall'impianto TAF in quanto le tecnologie adottate dalla raffineria non garantiscono il raggiungimento dei limiti di qualità conformi alla Tabella "Acque sotterranee" dell'All. 1 al D.M. 471/99, proviene dalle prese A/B che captano l'acqua della falda del fiume Esino.

▪ impianto trattamento acqua di falda (TAF): è un impianto di recupero rifiuti classificato, secondo la normativa vigente, R5 e ad esso viene convogliata l'intera aliquota delle acque emunte dai pozzi barriera per la MISE del sito per il trattamento dei contaminanti ed il successivo riutilizzo nel ciclo di raffineria.

L'impianto TAF è stato realizzato secondo una logica di abbattimento degli inquinanti a step successivi e può essere schematizzato in quattro sezioni:

- pretrattamento acqua, costituito da un a sezione di chiariflocculazione ed in serie una batteria di filtri a sabbia arricchiti con pirolusite ed una batteria di 3 filtri riempiti con quarzite/pirolusite;
- filtrazione a carboni attivi;
- filtrazione su resine primo stadio (resine TGA);
- filtrazione su resine secondo stadio (resine TGB);

La realizzazione dell'impianto si è conclusa nell'aprile 2005.

L'impianto è entrato in esercizio in concomitanza allo start-up del barrieramento idraulico, a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso. L'autorizzazione all'esercizio come impianto di recupero rifiuti R3-R5, rilasciata dalla Provincia di Ancona, prevede che l'intera aliquota di 400 mc/h emunta dai pozzi del barrieramento idraulico vengano inviati al riutilizzo in raffineria senza la possibilità di reimmissione in falda.

2. Attività di recupero prodotto surnatante

▪ Sistemi automatici di recupero (skimmers) che sono costituiti da:

- Pozzi (RW2-RW4-RW10-RW11; BW1-BW2-BW3-BW4-BW5-BW15) attrezzati con pompa selettiva (skimmer pneumatico) per il recupero della fase idrocarburica surnatante e pompa sommersa per l'emungimento dell'acqua di falda. Il pozzo T2 attrezzato con skimmer a nastro.
- Piezometri e punti di recupero (P652-R402-R403-R425-P500-R800-P852-P551-P526) attrezzati unicamente con pompa selettiva (skimmer pneumatico) per il recupero surnatante e R929 (skimmer pneumatico + pompa a membrana)

▪ Sistemi manuali di recupero mediante un a pompa per idrocarburi alloggiata su un treppiedi e in alcune occasioni una pompa a membrana o autospurgo. L'attività di recupero manuale interessa circa 40 punti (pozzi, piezometri e punti di recupero) all'interno della raffineria.

3. Realizzazione di un ulteriore intervento di messa in sicurezza di emergenza mediante un palancoato in acciaio provvisorio infisso a 5,5 metri di profondità dal p.c. sul fronte mare nelle aree critiche ["servizi ausiliari (IW25)", Tk62 (P475) e Tk56 (P677)], in cui insistono i pozzetti di reimmissione attualmente non attivati per la presenza di consistenti spessori di prodotto idrocarburico in libero galleggiamento sulla falda.

4. Trincea drenante lato fiume Esino

23/44

Il sistema è costituito da un impianto di emungimento delle acque di falda e degli idrocarburi surnatanti posizionato parallelamente al fiume, dalla ferrovia sino al bacino del serbatoio TK54. Il sistema è costituito da pozzi per il recupero di prodotto con pompa pneumatica per l'acqua ed una pompa per il recupero di idrocarburi. Attualmente, a detta dell'Azienda (report mensili), tale sistema non è operativo a causa della scarsa presenza di prodotto presente ad eccezione del punto R929 in cui è stato reistallato lo skimmer pneumatico e la pompa a membrana.

5. Sistema well point sulla sponda del fiume Esino.
Tale sistema, non inserito nelle opere di barrieramento idraulico del sito, dal 07 febbraio 2006 non è più operativo ed è stato smantellato. L'Azienda ritiene che la difesa del lato fiume Esino possa essere garantita dall'esercizio della barriera idraulica ed in particolare dai pozzi di emungimento BW1, BW2, BW3, BW15, BW16 e BW17.
6. Realizzazione di una palancoiata in acciaio infissa in riva destra orografica a protezione del fiume Esino che assicura l'intercettazione di prodotto surnatante eventualmente presente (doveva essere realizzata una palancoiata di 275 m ma è stato completato solo il primo tratto di 135 m; la realizzazione del secondo tratto è stata accantonata a causa di difficoltà tecniche non superabili);
7. Trincea drenante bacino TK 203-208, munita di tre pozzetti di recupero (T1, T2 e T3), interna al bacino serbatoi TK 203/208;
8. Monitoraggio delle acque di falda
La rete piezometrica della Raffineria Api di Falconara Marittima è costituita ad oggi da 102 piezometri campionabili oltre a 37 piezometri di monitoraggio dell'acquifero profondo.

Altre opere connesse alla MISE

1. Videoispezione dei fossi presenti nell'area e opere di risanamento dei tratti ammalorati;
2. Risanamento di tratti della linea fognaria;
3. Pavimentazioni bacini.

CARATTERIZZAZIONE

L'area di stabilimento è caratterizzata da un inquinamento da idrocarburi legato alle attività di raffineria. In particolare i risultati analitici relativi al Piano della Caratterizzazione (Fase II) evidenziano i seguenti superamenti rispetto alle tabelle dell'allegato 1 del D.M. 471/99:

- suoli: superamenti diffusi sull'intera area per quanto riguarda *idrocarburi pesanti e leggeri, Pb tetraetile e BTEX;*
- acque sotterranee (piezometri superficiali): evidenziano alcuni superamenti dei limiti normativi per i metalli pesanti e gli inquinanti inorganici (sporadici per *antimonio, arsenico, piombo, nichel, selenio, boro, fluoruri, nitrati e solfati;* nella quasi totalità dei campioni per *ferro e manganese,* e in modo diffuso *alluminio e tallio;* per quanto riguarda i composti alifatici clorurati, vi sono superamenti sporadici per *1,2-dicloroetilene* (valore massimo 35000 µg/l contro 60 µg/l delle CSC), *cloroformio, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, cloruro di vinile* (valore massimo 1200 µg/l contro 0,5 µg/l delle CSC), mentre sono più diffusi i superamenti per *piombo tetraetile, tricloroetilene* (valore massimo 9900 µg/l contro 1,5 µg/l delle CSC) e *tetracloroetilene.* Per quanto riguarda i composti aromatici, diffusa è la contaminazione da parte del *benzene* (valore massimo 6040 µg/l contro 1,0 µg/l delle CSC), e in due piezometri sono presenti anche *toluene, etilbenzene e xileni* (fino a più di 2 ordini di grandezza oltre le CSC). Superamenti lievi si hanno per i *naftaleni* in diversi piezometri, mentre *ETBE ed MTBE* superano diffusamente e massicciamente le CSC (rispettivamente in 20 e 58 piezometri superficiali su 83; valori massimi 16100 e 74500 µg/l contro 10 µg/l delle CSC).
- acque sotterranee (piezometri profondi): superamenti dei limiti normativi sporadici per quanto concerne *antimonio, argento, nichel, piombo, tallio, nitriti e solfati,* e superamenti omogeneamente diffusi sull'area di raffineria per quanto riguarda *alluminio, ferro, manganese, tricloroetilene e tetracloroetilene,* in concentrazioni confrontabili a quelle

24/44

misurate nella falda superficiale. In quattro piezometri lato mare (MP15+MP18) vi sono lievi superamenti per il benzene, gli idrocarburi pesanti o l'ETBE, a profondità superiori a 40 m da p.c.; alle stesse profondità si sono rilevate concentrazioni superiori (fino a 467 µg/l contro 10 µg/l delle CSC) per quanto riguarda l'MTBE.

La Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.07 ha deliberato di approvare il Piano di Caratterizzazione delle aree marine in concessione demaniale antistanti la Raffineria e contermini ai pontili e lungo le condotte sottomarine, a condizione che fossero rispettate una serie di prescrizioni.

Validazione

L'ARPAM ha validato le indagini di caratterizzazione dei suoli e in parte le acque di falda (sono in corso le verifiche dei parametri più critici).

BONIFICA DEI SUOLI

La bonifica dei suoli insaturi viene prevista solo nelle aree definite accessibili, che rappresentano un'aliquota estremamente ridotta all'intera area di proprietà (circa 12.000 m² rispetto al totale di circa 700.000 m²).

La Conferenza di Servizi decisoria del 07.03.06 ha deliberato di chiedere all'Azienda di rielaborare, sulla base della validazione dei dati e della rivisitazione dei risultati della caratterizzazione alla luce della validazione medesima, il Progetto Preliminare di bonifica relativo al complesso delle aree risultate contaminate, sulla base di una serie di prescrizioni. La medesima Conferenza di Servizi decisoria, ritenendo non condivisibile il metodo adottati dall'Azienda di procedere all'applicazione dell'analisi di rischio separatamente per il suolo superficiale e per la falda in quanto non rappresenta la situazione effettiva data dalla concomitanza dei due aspetti, ha deliberato, inoltre, di chiedere all'Azienda di rielaborare l'analisi di rischio, valutando contestualmente tutti i comparti interessati.

La Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.07 ha deliberato di confermare la richiesta all'Azienda di trasmettere, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale, il Progetto di bonifica dei suoli. Ad oggi non risulta essere stato trasmesso alcun elaborato in merito al Progetto di bonifica dei suoli dell'area in esame.

BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA

La Conferenza di Servizi decisoria del 07.03.06 ha deliberato di chiedere all'Azienda la rielaborazione del Progetto Definitivo di bonifica delle acque di falda sulla base di una serie di prescrizioni. La Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato di ribadire, inoltre, ritenendo non condivisibile il metodo di procedere all'applicazione dell'analisi di rischio separatamente per il suolo superficiale e per la falda poiché non rappresenta la situazione effettiva che è data dalla concomitanza dei due aspetti, di chiedere all'Azienda di ripetere l'analisi di rischio con una valutazione complessiva che consideri contestualmente tutti i comparti interessati.

La Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.07 ha deliberato di confermare la richiesta all'Azienda di trasmettere, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale, la rielaborazione del Progetto Definitivo di bonifica delle acque di falda, basato sul marginamento fisico immorsato nelle argille plioceniche finalizzato a garantire il sito nei confronti della diffusione della contaminazione verso i bersagli esterni (mare e Fiume Esino).

Ad oggi non risulta essere stato trasmesso alcun elaborato in merito al Progetto di bonifica delle acque di falda dell'area in esame.

PROGETTI DEFINITIVI DI BONIFICA DEI SUOLI APPROVATI CON DECRETO

a. AREA DI CARICO E SCARICO BITUME

Il Progetto definitivo di bonifica dei suoli dell'area interessata ai lavori di ricostruzione dell'area di carico e scarico bitume dell' API Raffineria di Ancona S.p.A., approvato con decreto del 15.04.05;

b. AREA HDS-3

Il Progetto di bonifica con misure di sicurezza dell'area dove deve sorgere l'impianto del ciclo desolfurazione gasoli HDS3 per la necessità dell'Azienda di adeguare la produzione del gasolio in conformità al D.Lgs.n. 66/2005 (diminuzione del tenore di zolfo) entro l'1 gennaio 2009, approvato mediante Decreto di urgenza del 1.8.05 firmato dal Sig. Ministro dell'Ambiente e T.T.;

25/44

La Conferenza dei Servizi decisoria del 07.03.2006, a seguito di note ARPAM che segnalavano il superamento dei valori di concentrazioni residue ammissibili (CRA) nelle analisi di fondo scavo, ha richiesto ad API di presentare idonea variante al progetto di bonifica dell'area HDS-3 già approvato.

La Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.07 ha deliberato di ritenere approvabile la variante al Progetto definitivo di bonifica dei suoli con misure di sicurezza per l'adeguamento dell'impianto HDS-3 della Raffineria API di Falconara M.ma e sue integrazioni a condizione che fossero rispettate una serie di prescrizioni. Il Decreto di urgenza è stato trasmesso con nota prot. 18287 dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

PRINCIPALI INADEMPIENZE DELL'AZIENDA

Alla luce della presenza nelle acque di falda di spessori notevoli di surnatante e di elevati valori di concentrazione di inquinanti anche cancerogeni, la Conferenza di Servizi decisoria del 11.01.05 ha sottolineato come la barriera fisica rappresenti la migliore soluzione in termini di messa in sicurezza di emergenza nei confronti della diffusione della contaminazione verso bersagli esterni. La medesima Conferenza di Servizi ha deliberato, inoltre, di chiedere all'Azienda di adottare immediate misure di messa in sicurezza di emergenza anche per la falda più profonda in quanto i risultati del Piano della Caratterizzazione hanno evidenziato superamenti delle limiti indicate dalla tabella "Acque sotterranee" ai sensi della normativa vigente in tema di bonifiche.

La Conferenza di Servizi decisoria del 07.03.06 ha deliberato di chiedere all'Azienda di realizzare una barriera fisica in modo da garantire il sito nei confronti della diffusione della contaminazione verso bersagli esterni (mare e fiume Esino).

Con nota prot. 771/07 del 28.03.07, l'Api Raffineria di Ancona si è impegnata a presentare un progetto di barriera fisica entro tre mesi dalla data sopra riportata, qualora si individuino idonee modalità tecniche a costi sostenibili.

Le Conferenze di Servizi decisive del 04.06.07 e del 15.12.07 hanno deliberato di confermare la richiesta all'Azienda di realizzare una barriera fisica immersata nel substrato impermeabile, formato dall'orizzonte delle argille plioceniche, costituendo la medesima la soluzione più efficace in termini di messa in sicurezza di emergenza nei confronti della diffusione delle acque di falda contaminate verso i bersagli esterni (mare Adriatico e fiume Esino).

Al riguardo, tenuto conto del tempo trascorso e visto, inoltre, che permane una situazione di elevata criticità ambientale dovuta alla presenza di prodotto surnatante rinvenuto in differenti piezometri perimetrali situati a valle della barriera idraulica nonché diffusi superamenti nelle acque di falda dei valori limite fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche per metalli e composti organici, segnali indiscutibili della mancata tenuta della barriera idraulica fronte mare nei confronti della diffusione della contaminazione verso i bersagli costituiti dal Fiume Esino e dal mare, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 2059/QdV/DI/VII/VIII del 25.01.08, ha chiesto all'Azienda di voler provvedere a quanto sopra richiesto entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della nota medesima.

Ad oggi l'Azienda, pur avendo comunicato con nota prot. 459/2008 del 10.03.08, acquisita dal MATTM al prot. n. 5731/QdV/DI del 11/03/08, di aver terminato le attività di analisi sulla fattibilità tecnico economica della barriera fisica, non ha ancora trasmesso agli Enti interessati il Progetto di barriera fisica più volte sollecitato negli ultimi mesi.

CRITICITÀ A SEGUITO DELLA MESSA IN FUNZIONE DELLA BARRIERA IDRAULICA

A. Lato mare e lato fiume Esino

Con note prot. 10288/SRS/1439 del 24.05.06, 10465/SRS/1474 del 29.05.06 e 11354/SRS/1602 del 09.06.06 l'Arpa Marche ha evidenziato che la porzione della Raffineria API di Ancona lato fiume Esino e lato mare, fino all'altezza della torcia, presentava un'elevata criticità collegata principalmente alla presenza di consistenti spessori di prodotto in libero galleggiamento sulla

26/44

falda, alla dismissione di alcuni sistemi di messa in sicurezza d'emergenza (sistema di well-point) nonché al non continuo funzionamento della barriera di emungimento.

Con nota prot. 12050/OdV/DI del 19.06.06 il Ministero dell'Ambiente e della T.T.M. ha ribadito la richiesta formulata dalle Conferenze di Servizi decisorie del 11.01.05 e 07.03.06 di avviare la realizzazione della barriera fisica. In merito poi alla disattivazione, effettuata dall'Azienda, del sistema di well point finalizzato a garantire la protezione del Fiume Esino, il MATTM ha diffidato l'Azienda medesima a mettere in atto la fermata del sistema di emungimento in quanto ogni interruzione delle già insufficienti misure di messa in sicurezza di emergenza rappresenta una violazione dell'art. 114 della L. 388/2000 e integra gli estremi di reato di cui all'art. 51 bis del D.Lgs. 22/97, ora art. 257 del D.Lgs 152/06.

B. Lato mare [aree critiche "servizi ausiliari (IW25)", Tk62 (P475) e Tk56 (P677)]

Con note prot. 18717/SRS/2668 del 12.10.2006, prot. 21040/SRS/3002 e 21043/SRS/3005 del 16.11.06, acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente al prot. n° 20629/OdV/DI del 19.10.06, prot. n° 22809/OdV/DI e al prot. n° 22808/OdV/DI del 16.11.06, Arpa Marche ha evidenziato che la porzione della Raffineria API di Ancona lato mare all'altezza dell'area impianti, presentava un'elevata criticità, dovuta principalmente alla presenza di consistenti spessori di prodotto idrocarburico in libero galleggiamento sulla falda.

Con nota prot. 23959/OdV/DI del 28.11.06 il Ministero dell'Ambiente e della T.T.M., evidenziando che dai verbali di sopralluoghi effettuati da ARPAM in data 02.10.06, 13.11.06 e 15.11.06, è stata rilevata la presenza di spessori di prodotto idrocarburico in libero galleggiamento sulla falda nei pozzi C1 (2,895 m il 14.11.06 e 0,155 m il 15.11.06) e C2 (0,330 m il 02.10.06 e 0,015 m il 15.11.06) ubicati tra la linea di pozzi di emungimento e la linea dei pozzi di reimmissione nonché nei pozzetti di reimmissione denominati IW 15 (velo di prodotto), IW 25 (velo di prodotto) e IW 47 (0,015 m) e nei piezometri P575 (velo di prodotto) e P677 (0,001 m), segnale indiscutibile della non efficacia della barriera idraulica nei confronti della diffusione della contaminazione verso il bersaglio costituito dal mare, ha ribadito l'assoluta necessità che l'Azienda avviasse la realizzazione della barriera fisica entro 10 giorni dal ricevimento della nota. Inoltre, ha sottolineato che ulteriori inerzie dell'Azienda medesima appaiono integrare gli estremi del reato di cui all'art. 51 bis dell'ex D.Lgs. 22/97, ora art. 257 del D.Lgs 152/06.

NOTIFICHE DI PERICOLO DI INQUINAMENTO A SEGUITO DELLA PERDITA DI PRODOTTO IDROCARBURICO

Anno 2004

- carico bitume del 8/09/2004.

La raffineria api ha presentato un progetto stralcio di caratterizzazione dell'area incidentata che è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza dei Servizi del 07/12/2004. Nel mese di febbraio 2005 la ditta ha quindi presentato il progetto di bonifica dell'area "carico bitume" e nel mese di giugno 2005 sono iniziate le operazioni di bonifica previste.

- impianto di distillazione Vacuum 1 U-1900 del 14 ottobre 2004

Anno 2005

- Evento accidentale con rottura dell'oleodotto carico/scarico all'isola, a seguito della realizzazione del pozzetto di reimmissione IW15, del 21/09/2005.

Con nota prot. 3247/05 del 17.10.2005 acquisita dal MATTM al prot. 21153/OdV/DI del 24.10.05 API Raffineria di Ancona S.p.A ha comunicato la presenza di prodotto idrocarburico su scavo lato mare con rottura dell'oleodotto di collegamento all'isola ed ha trasmesso in allegato una relazione con le misure di messa in sicurezza di emergenza e bonifica messe in atto nell'area interessata.

27/4

- Presenza di prodotto idrocarburico su scavo a monte del bacino del serbatoio Tk 62 in data 14/01/2005.

Perdita di prodotto petrolifero all'interno del vano di alloggiamento delle valvole del sistema antincendio del bacino Tk 62 che ha interessato un'area di circa 200 mq.

In merito ai due incidenti il Ministero richiedeva, nella Conferenza Decisoria del 7/03/2006, di elaborare il Piano di Caratterizzazione di dettaglio che ad oggi non risulta ancora pervenuto al MATTM.

Anno 2006

- Perdita da linea interrata nell'area del deposito nazionale del 24/11/2006.

L'API Raffineria di Ancona ha comunicato che il prodotto idrocarburico presente nella tubazione era gasolio e la stima della quantità di prodotto sversato è pari a circa 35 mc. La Conferenza di Servizi istruttoria del 29.03.07 prendendo atto degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati dall'Azienda a seguito della perdita di gasolio dalla tubazione Linea 1 da 8", ha formulato in merito al Piano di Caratterizzazione presentato dall'Azienda medesima una serie di osservazioni/prescrizioni.

Anno 2007

- Rottura Linea 8 del 04/04/2007 con sversamento in mare e relativo spiaggiamento di olio combustibile.

L'API Raffineria di Ancona ha comunicato che a causa della rottura della condotta di carico e scarico da mare, è stato sversato un quantitativo ancora ignoto (per le vie brevi l'Azienda ha stimato la perdita in 2-4 mc di prodotto petrolifero) di olio combustibile semilavorato ad alto contenuto di zolfo.

Date le avverse condizioni meteo marine il prodotto viaggiando parallelamente alla costa ha imbrattato i litorali tra Falconara Marittima e Senigallia (circa 20 km). L'estensione dell'area interessata è di circa 8 miglia nautiche.

Le attività di messa in sicurezza di emergenza adottate dall'Azienda si sono concluse il 01.06.07 e sono così riassunte:

- Interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'arenile mediante rimozione e raccolta del materiale contaminato in appositi fusti a chiusura ermetica. Dal 04.04.07 sono stati stoccati in raffineria circa 3196 contenitori (circa 3 mc);
- Interventi di messa in sicurezza di emergenza del fondale in corrispondenza del punto di rilascio del prodotto mediante recupero del prodotto idrocarburico medesimo. Al 01.06.07 sono stati recuperati circa 1593 kg di prodotto dai sommozzatori e 147 kg durante la navigazione;
- Prospezione dei fondali.

La Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.07, prendendo atto delle misure di messa in sicurezza di emergenza sinora adottate lungo gli arenili, sulle scogliere (sia a mare e che a terra) e su fondali marini, ha deliberato di chiedere all'Azienda di accelerare gli interventi medesimi al fine di rimuovere completamente la fonte di contaminazione primaria costituita dal prodotto idrocarburico sversato sugli arenili, sulle scogliere e nel mare, al fine di accertare mediante idonea caratterizzazione lo stato qualitativo della sabbia/ghiaia sottostante il materiale contaminato rimosso, nonché dei sedimenti marini e quindi di consentire l'eventuale fruibilità degli arenili e degli specchi acquei antistanti,

Sono ancora in corso le attività di caratterizzazione dei fondali marini mentre sono state concluse le attività di caratterizzazione lungo gli arenili.

- Segnalazione di rotture della tubazione linea 2 (residuo primario) del 08/05/2007.

AP

L'Azienda ha comunicato che si tratta di residuo primario ad elevata densità senza precisare la superficie interessata ne fornire una stima del quantitativo fuoriuscito. Sono in corso da parte della raffineria le attività di rimozione del terreno interessato dal fenomeno, gli interventi di riparazione della linea (collaudo meccanico e funzionale), rilievo dei fluidi nei piezometri ubicati in prossimità dell'area interessata dallo sversamento.

- Sversamento a mare dalla testa pontile carico e scarico del 25/07/2007

L'Azienda ha comunicato che si tratta di una miscela di prodotti petroliferi con caratteristiche pesanti emulsionate con acqua. Il volume prodotto riversato in mare è stato stimata in circa 80 litri. Sono state adottate da parte della raffineria le attività di recupero in mare tramite panne assorbenti e recupero del materiale piaggiato (100 kg di sabbia contaminata recuperata sul litorale).

Anno 2008

- Sequestro del bacino TK55, in parte ricadente nell'area dove dovrebbe sorgere la nuova centrale a ciclo combinato da 580M We

L'intervento di demolizione della fondazione relativa al serbatoio TK55, comunicato dall'Azienda con nota prot. n° 280/2008 del 11.02.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n° 4054/QdV/DI del 19.02.08, non si configura come un'attività di manutenzione ordinaria in quanto il predetto intervento ha interessato le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque di falda

Ancona, 28/10/2015
Classifica: 400.120.20.A00485



OGGETTO: api raffineria di Ancona S.p.A., comune di Falconara Marittima (AN) – Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DVA-DEC-2010-470 del 02/08/2010 per la sostituzione dell’alimentazione da Syngas a gas naturale – PARERE DELLA REGIONE MARCHE NELL’AMBITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

PREMESSA

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, con nota prot. 25622 del 14/10/2015, ha convocato la Conferenza dei Servizi per la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto DVA-DEC-2010-470 del 02/08/2010 per l’esercizio dell’impianto di Gassificazione a Ciclo Combinato (IGCC) dell’api raffineria di Ancona S.p.A. sito nel comune di Falconara Marittima.

Tale Conferenza viene convocata ai sensi dell’art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che: *“La convocazione da parte dell’autorità competente, ai fini del rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, di apposita Conferenza di servizi, alla quale sono invitate le amministrazioni competenti in materia ambientale e comunque, nel caso di impianti di competenza statale, i Ministeri dell’interno, del lavoro e delle politiche sociali, della salute e dello sviluppo economico, oltre al soggetto richiedente l’autorizzazione, nonché, per le installazioni di competenza regionale, le altre amministrazioni competenti per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti contestualmente al rilascio dell’AIA, ha luogo ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Per le installazioni soggette alle disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, ferme restando le relative disposizioni, al fine di acquisire gli elementi di valutazione ai sensi dell’articolo 29-sexies, comma 8, e di concordare preliminarmente le condizioni di funzionamento dell’installazione, alla conferenza è invitato un rappresentante della rispettiva autorità competente.”.*

Il successivo comma 6 stabilisce inoltre che *“Nell’ambito della Conferenza dei servizi di cui al comma 5, vengono acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché la proposta dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, per le installazioni di competenza statale, o il parere delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente, per le altre installazioni, per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente.”.*



30/1/14
Alla nota di convocazione è allegato il Parere Istruttorio conclusivo reso dalla commissione istruttoria per l'IPPC coordinata dal Referente Paolo Ceci e composta dal rappresentante della Regione Marche (David Piccinini), della Provincia di Ancona (Marco Salustri) e Comune di Falconara Marittima (Giovanna Badiali).

AN
Nella convocazione viene specificato che la Regione, in raccordo con gli altri Enti territoriali, deve pronunciarsi in merito alla compatibilità dell'impianto al quadro ambientale riscontrabile dagli strumenti di pianificazione regionale, ed alle relative misure individuate.

In ambito regionale le competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale sono state confermate alla posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali (p.f. VAA) con Delibera di Giunta n. 78 del 27/01/2014 (cfr. pag. 18). Con il medesimo provvedimento sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali (cfr. pag. 25) e, nello specifico la direzione della p.f. VAA a David Piccinini.

LA MODIFICA IMPIANTISTICA IN SINTESI

Presso il sito industriale api di Falconara Marittima (AN) operano una raffineria con capacità di lavorazione di 3.900.000 tonn/anno di greggio (Decreto MATTM n. 167/2010) e un impianto a ciclo combinato di generazione di energia elettrica della potenza di 283 MW (Decreto MATTM n. 470/2010).

Il ciclo combinato era alimentato con gas di sintesi derivato dai processi di raffinazione.

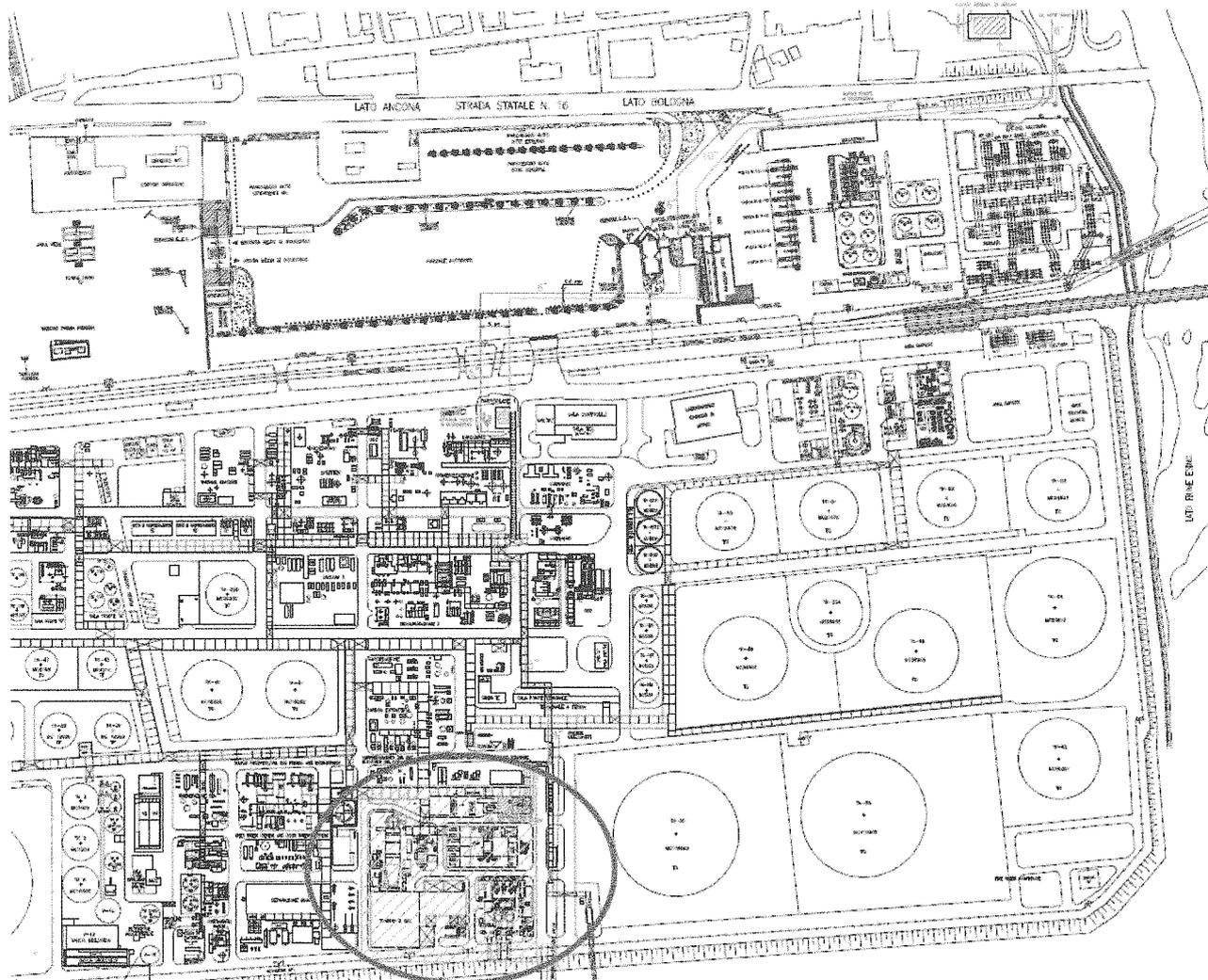
Il gestore in data 23/04/2013 ha richiesto di modificare l'alimentazione con l'utilizzo di gas naturale.

Tale progetto è stato preventivamente sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 ed escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con DEC DVA-2013-9060 del 18/04/2013, con prescrizioni. Infatti, il cambio del combustibile, dovrebbe comportare una sensibile generale riduzione delle emissioni in atmosfera.

df

30/14

UP



I RAPPORTI TRA INTERVENTO PROPOSTO E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA REGIONE MARCHE

Piano tutela qualità aria

L'intervento interessa in misura preponderante la matrice ambientale atmosfera.
La Regione Marche con DACR n. 116/2014 ha approvato il progetto di zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 ed ha diviso il territorio della regione in: comuni zona costiera e valliva e comuni zona collinare e montana. La zona costiera e valliva ricomprende il comune di Falconara Marittima (IT 1110) ed è una zona sottoposta a notevole carico emissivo e un elevato grado di urbanizzazione. Nelle conclusioni della DACR viene riportato che *"il materiale particolato PM10, sia come media sulle 24 ore che come media annuale, e il PM 2,5 come media annuale, supera la soglia di valutazione superiore. Nella zona costiera valliva il biossido di azoto (NO2) risulta*

27

32/44

compreso tra la soglia di valutazione inferiore e la soglia di valutazione superiore solo per il limite orario e risulta superiore alla soglia di valutazione superiore per il limite annuale di protezione della salute umana. In queste due zone gli ossidi di azoto (NOx) sono inferiori alle soglie di valutazione per la protezione della vegetazione.”.

MF

Il Decreto di autorizzazione all'esercizio DVA-DEC-2010-000470 del 02/08/2010 dell'impianto IGCC di Falconara Marittima (AN) e s.m.i. prevede che debbano essere rispettati i seguenti VLE:

Parametro	Limite di bolla (mg/Nm ³) *	Limite prescritto (ton/anno) **
SO ₂	50	300
NO _x	65	650
Polveri	5	30
CO	50	325

* tenore di O₂ espresso su base secca
 ** limiti in massa da rispettare se il Gestore del complesso Raffineria e del complesso IGCC non è rappresentato dal medesimo soggetto giuridico e l'esercizio annuale di ciascun impianto è inferiore al 50% della massima capacità produttiva annuale di ciascun impianto

La modifica proposta - "Sostituzione dell'alimentazione da Syngas a Gas Naturale" comporterà il rispetto dei seguenti Valori Limite di Emissione

E26A - HRSG				
portata [Nm ³ /h]	Parametro	Concentrazione [mg/Nm ³]	Tenore di O ₂ su base secca	Rif.
1'359'729	SO ₂	-	-	Il Bref LCP (ed. 2006 considera le emissioni trascurabili per alimentazione a gas naturale
	NO _x	35 ⁽¹⁾	15	Esc. VIA 9060/2010
	Polveri	0,5	15	Esc. VIA 9060/2010
	CO	50	15	Dec. AIA n. 470/2010
E26B - Caldaia Ausiliaria ASG da 44,5 MWt				
325'848	SO ₂	35 ⁽²⁾	3	(3)
	NO _x	65	15	Dec. AIA n. 470/2010
	Polveri	5 ⁽²⁾	3	(3)
	CO	50	15	Dec. AIA n. 470/2010

(1) Per un periodo di 12 mesi dalla messa in funzione dell'impianto, durante la fase di messa a punto dello stesso, si ammette una deroga ai valori sopra riportati per le emissioni di NO_x sino a un valore massimo di 60 mg/Nm³;
 (2) Il VLE si considera rispettato se viene utilizzato metano o GPL;
 (3) Punto 1, Parte III, Allegato I della Parte V del D.Lgs. 152/2006.

4

In conclusione si ritiene che il cambio dell'alimentazione delle centrale conduca ad un miglioramento delle emissioni in atmosfera e non peggiori il quadro emissivo già autorizzato con il Decreto n. 470/2010. MP

Si ritiene comunque necessario imporre la seguente condizione:

E26A parametro NOx occorre ridurre la deroga dagli attuali 60 mg/Nmc al limite stabilito dalle vigenti BATC REF Tab. 9 (50 mg/Nmc).

Occorre rappresentare che In sede di riesame AIA per l'intera installazione (raffineria e ciclo combinato) occorrerà rivedere (ribassare) i limiti di bolla delle AIA vigenti.

Piano di tutela delle acqua

La modifica prevede l'eliminazione dello scarico interno SF-IGCC-3. Mentre non si prevedono modifiche agli altri scarichi autorizzati SF-IGCC-1 e SF-IGCC-2. Pertanto l'unica modifica è rappresenta dall'azzeramento delle portate effluenti dallo scarico interno SF-IGCC3 all'impianto TAS di raffineria.

In conclusione si ritiene che il cambio dell'alimentazione delle centrale non peggiori il quadro emissivo già autorizzato con il Decreto n. 470/2010.

Occorre rappresentare che le NTA di attuazione del Piano di tutela delle acque (DGR n. 1283 del 10/09/2012) prevede, tra l'altro, anche una caratterizzazione delle acque meteoriche dell'intera installazione. Tali aspetti non sono stati valutati compiutamente in questa istruttoria tuttavia dovranno essere considerati, analizzati e valutati in sede di riesame AIA dell'intera installazione.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

La Pianificazione vigente non è più quella valutata nella procedura di verifica di assoggettabilità in quanto è stata approvata la Delibera Amministrativa di Consiglio Regionale n. 128 del 14/04/2015. In sede di riesame complessivo dell'intera installazione dovrà essere tenuto in considerazione anche questo nuovo Piano.

Piano di risanamento Area di elevato rischio di crisi ambientale (AERCA)

<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/AreaadelevatorischioAERCA.aspx>

Sulla base del report degli interventi redatto dalla P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale della Regione Marche, le azioni previste da tale piano si sono concluse ad aprile 2015.

In ogni caso il Piano stabiliva l'Azione A.2 Riduzione delle emissioni puntuali di impianti industriali in atmosfera. Il cambio del combustibile da syngas a gas naturale dovrebbe comportare una diminuzione delle emissioni in atmosfera pertanto, in linea generale, si può affermare la coerenza tra l'intervento in istruttoria con gli obiettivi di Piano. 2f

Il Piano AERCA prevedeva l'intervento Q2.1 monitoraggio epidemiologico sulla popolazione di Falconara Marittima. Tale studio è reperibile sul seguente link:

http://www.ambiente.marche.it/Portals/0/Ambiente/AERCA/2012_studio_epidemiologico.pdf

si riportano stralci delle conclusioni dell'indagine epidemiologica:

4.1.4.RA Conclusioni dello studio della Linea B

La linea B ha permesso lo studio della storia residenziale di 526 dei 531 soggetti in studio: 177 casi e 349 controlli appaiati. Complessivamente lo studio B conferma i risultati dell'analisi della linea A già mostrati in passato (Annesso A) che indicavano la presenza di condizioni di eccesso di rischio significativo per i soggetti che più plausibilmente avevano vissuto in prossimità della Raffineria. In modo innovativo lo studio ha evidenziato un possibile coinvolgimento dei mielomi come forma oncologica associata all'esposizione residenziale anche se la ridotta numerosità associata alla rarità della malattia rende i risultati per ora soggetti ad un certo grado di incertezza. Al contrario viene decisamente confermato che l'esposizione domiciliare è risultata associata ad eccesso di mortalità per leucemie e linfoma non Hodgkin, in queste analisi, nell'intero contingente femminile e anche nella sola popolazione anziana femminile.

Pertanto, in sede di riesame si ritiene necessario considerare attentamente gli esiti dell'indagine epidemiologica presso la popolazione residente a Falconara Marittima e comuni limitrofi "Rapporto aggiuntivo – seconda versione" del 29 settembre 2011 e dei successivi aggiornamenti in corso.

Piano Energetico Ambientale Regionale

<http://www.regione.marche.it/Energia/PEAR.aspx>

Il piano Energetico Ambientale (PEAR) individua le linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica ambientale nel territorio regionale. Con delibera del 16 febbraio 2005 la Regione Marche ha approvato tale Piano. Nel Piano non troviamo vere e proprie norme tecniche d'attuazione ma linee di carattere generale di cui riportiamo un breve stralcio

*La tendenza verso il raggiungimento del pareggio tra domanda ed offerta nel comparto elettrico è giudicato nel PEAR obiettivo strategico di medio periodo. Per il conseguimento di questo obiettivo strategico non si pongono vincoli temporali in ragione di una situazione nazionale in forte e dinamica evoluzione dagli esiti a tutt'oggi incerti. Si individuano invece nella **generazione distribuita e nella cogenerazione** le tecnologie con le quali raggiungere:*

- il sostanziale pareggio di bilancio ed al tempo stesso conseguire anche:
- l'efficiente utilizzo della fonte fossile,
- la riduzione delle emissioni di gas climalteranti,
- la possibilità di prezzi competitivi per il sistema produttivo,
- una minore dipendenza dalla rete di trasmissione,
- una maggiore garanzia di affidabilità del servizio.

Quanto alla localizzazione e alle dimensioni degli impianti si punta agli impianti di taglia piccola per le installazioni vocate alla trigenerazione di energia elettrica, caldo e freddo (ospedali, centri commerciali, centri direzionali) ed alla taglia media (fino a qualche decina di MW) per **centrali di cogenerazione per aree industriali omogenee**. L'obiettivo è quello di ricalcare con l'energia il modello dei **Distretti industriali** già sperimentato con successo nella regione, una sorta di "modello marchigiano per l'energia" nel quale gli imprenditori, insieme ad istituzioni ed Enti Locali, giochino un ruolo di produttori di energia oltre che di consumatori.

W

La modifica introdotta su di un impianto già esistente all'epoca dell'approvazione del PEAR, non è specificatamente normata all'interno del piano stesso ma al contempo non contrasta con le sue previsioni.

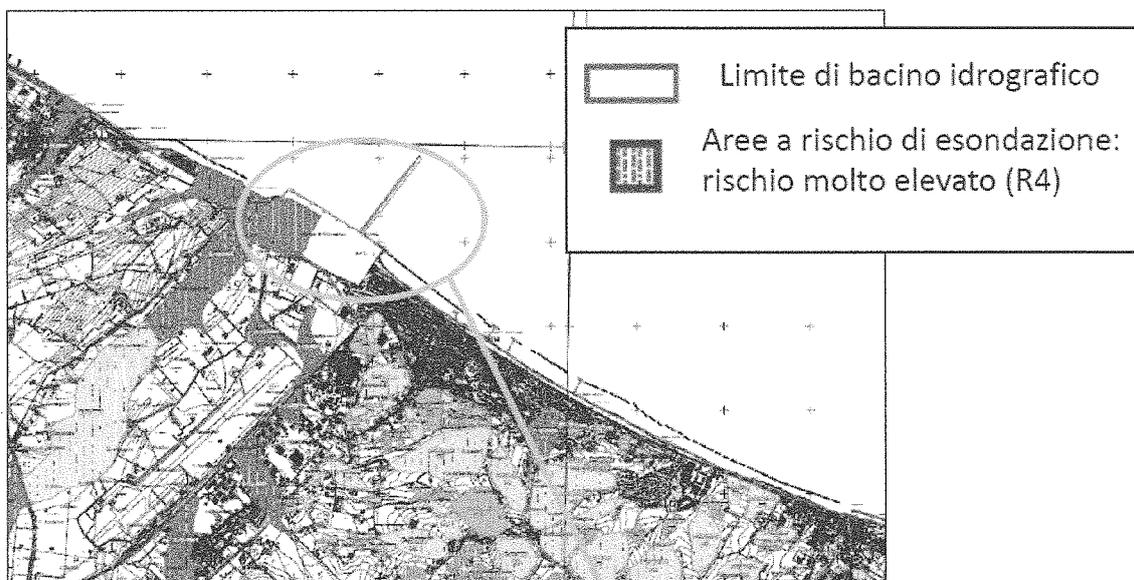
Inoltre occorre rappresentare come in questi ultimi anni il deficit di produzione interna di energia elettrica da parte della Regione Marche sia ulteriormente aumentato proprio a causa del fermo delle centrali di Jesi e Falconara, pertanto, l'entrata in produzione del ciclo combinato interno al sito api potrebbe contribuire all'obiettivo di <piano di perseguire il pareggio di bilancio.

Attualmente il mutato contesto economico e normativo (Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonte rinnovabile – D.Lgs 28/2011 – DM 15 marzo 2012 "Decreto Burden Sharing") richiede di adeguare la pianificazione energetica regionale al fine di perseguire i nuovi obiettivi 2020 in materia di fonti rinnovabili. Tale aggiornamento è attualmente in corso.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

<http://www.autoritabacino.marche.it/pai/paiintro.asp>

Dalla carta del rischio idrogeologico (Tavola RI 22 in scala 1:25.000), si evidenzia che, parte della porzione di territorio occupato dalla raffineria api e dall'impianto IGCC, appartiene alla fascia di territorio ricadente in classe di pericolosità idraulica R4 (rischio molto elevato).



26

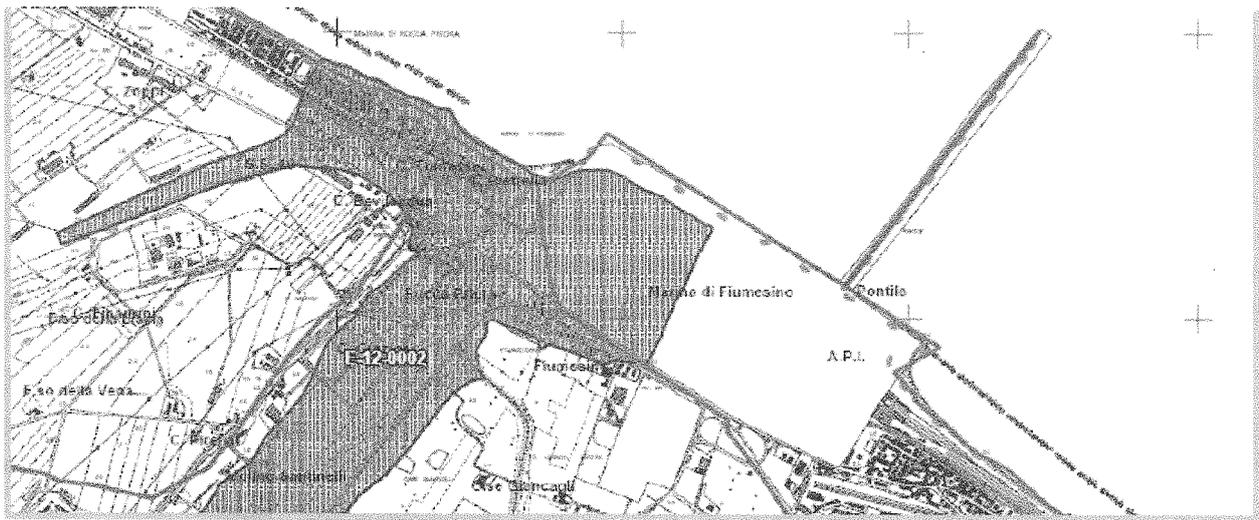


Figura II. 11 Estratto della Tavola RI 22 del PAI Carta del rischio idrogeologico

L'Articolo 9 delle Norme di Attuazione approvate con DACR n. 116/2004, Disciplina delle aree inondabili, stabilisce che:

La fascia inondabile di cui al precedente Articolo 7, fatto salvo quanto prescritto al successivo Articolo 23, è inoltre sottoposta alle prescrizioni di cui ai commi successivi, che integrano quanto ivi già previsto, è fatta salva ogni altra norma regolamentare connessa all'uso del suolo qualora non in contrasto con le presenti disposizioni; in essa, a prescindere dal livello di rischio associato, sono consentiti esclusivamente, nel rispetto delle specifiche norme tecniche vigenti:

- a) interventi di demolizione di manufatti edilizi;
- b) interventi obbligatori richiesti da specifiche norme di settore purché sia valutata dal soggetto proponente la loro compatibilità con la pericolosità idraulica dell'area e siano apportate le eventuali misure di mitigazione del rischio;
- c) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. La ristrutturazione di cui alla presente lettera non può comportare aumento volumetrico; ai fini del calcolo della volumetria per gli interventi di cui alla presente lettera non si tiene conto delle innovazioni necessarie per gli adeguamenti degli edifici esistenti in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;
- d) cambi di destinazione d'uso negli edifici, anche connessi agli interventi di cui alla lettera c), purché non comportino aumento del carico urbanistico con un aggravamento delle condizioni di rischio;
- e) interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'art.3, comma 1, lettera f) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, a condizione che venga valutata la pericolosità idraulica delle aree ed apportati gli eventuali interventi per la mitigazione del rischio; i predetti interventi sono eseguiti previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- f) interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio in rapporto alla pericolosità idraulica indifferibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale;
- h) manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture tecnologiche o viarie;
- i) realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere, di cui il soggetto attuatore dà comunque preventiva comunicazione all'Autorità di bacino contestualmente alla richiesta del parere previsto nella presente lettera, sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali

soluzioni alternative, la sostenibilità economica e la compatibilità con la pericolosità delle aree, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente che nelle more di specifica direttiva da parte dell'Autorità può sottoporre alla stessa l'istanza;

j) interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie e non alterino il naturale deflusso delle acque;

k) spazi verdi, compresa la realizzazione di aree per il tempo libero e lo sport, ad esclusione di aree destinate a campeggio, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie a carattere permanente e non alterino il naturale deflusso delle acque;

l) opere connesse all'esercizio della navigazione e della portualità commerciale e da diporto, della cantieristica, nel rispetto delle previsioni degli strumenti generali o di settore e previo parere vincolante dell'Autorità di bacino; m) nelle zone agricole, come definite dalla L.R. 8 marzo 1990, n. 13 e successive modificazioni, sono consentite: - nuove costruzioni di cui all'art. 3, comma 1, lettere c), e) ed f) della L.R. 13/1990, se non diversamente localizzabili nel terreno dell'azienda in riferimento all'assetto colturale ed idrogeologico della proprietà; - ampliamenti per il miglioramento igienico-funzionale delle abitazioni necessari per esigenze igieniche o per l'esercizio della attività. Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE 14 2.

Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, e dall'art. 7 laddove non espressamente già previsto, sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127), volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato. Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi. 3. Gli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla lettera c), comma 1, che non comportino opere o azioni anche di carattere provvisoriale con un aggravamento delle condizioni di rischio, nonché gli interventi di cui alla lettera g) del comma 1 del presente articolo, sono esclusi dall'obbligo di presentare la verifica tecnica di cui al comma 2.

L'intervento in questione non prevede la realizzazione di nuovi impianti ma la modifica dell'alimentazione dell'impianto di gassificazione, pertanto sembra rientrare tra le casistiche stabilite alle lettere h), i) e j), articolo 9 delle NA del PAI pertanto possono essere realizzate alle condizioni ivi stabilite. Tale aspetto è stato già affrontato nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità ed è stato oggetto di una specifica prescrizione (n. 6) del decreto 9060/2013.

CONCLUSIONI

La modifica impiantistica oggetto della Conferenza dei Servizi non contrasta con la pianificazione regionale vigente. In particolare, per la matrice ambientale aria maggiormente interessata dalla modifica e particolarmente critica sull'area, si ritiene che il cambio dell'alimentazione delle centrali non peggiori il quadro emissivo già autorizzato con il Decreto n. 470/2010 ed anzi introduca un miglioramento.

Per tale matrice ambientale si propone la seguente prescrizione: per il punto emissivo E26A, parametro NOx, si propone di ridurre la deroga dagli attuali 60 mg/Nmc al limite stabilito dalle vigenti BATC REF Tab. 9 (50 mg/Nmc).

38/Ah
Inoltre occorre considerare che il Ministero Ambiente prossimamente dovrà dare corso all'istruttoria di riesame AIA per l'adeguamento dell'intera installazione (raffineria e ciclo combinato) alle BATC REF e delle BAT LCP così come stabilito all'articolo 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006.

WP
In tale sede sarà necessario rapportare l'intera installazione agli strumenti di pianificazione e programmazione ambientale regionali aggiornati.

In sede di riesame si ritiene necessario considerare attentamente gli esiti dell'indagine epidemiologica presso la popolazione residente a Falconara Marittima e comuni limitrofi "Rapporto aggiuntivo – seconda versione del 29 settembre 2011 e successivi aggiornamenti in corso.

In sede di riesame occorre rivalutare (in riduzione) i limiti di bolla concessi con le AIA del 2010.

Infine, in sede di riesame, è necessario affrontare in modo ancora più deciso la problematica delle emissioni odorigene moleste che continuano ad interessare il territorio di Falconara Marittima.

Il presente documento è stato redatto con la collaborazione di Giuseppe Mariani e Vera Storoni.

Il Dirigente
(David Piccinini)





Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale
ad iniziativa dell'Assessore MATTEO ASTOLFI

WP

OGGETTO: API ANONIMA SPA - PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IGCC. ESPRESSIONE DEL PARERE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

In data 23 ottobre 2012 con nota acquisita al prot. comunale al n. 48474 del 06 novembre 2012 la soc. api energia SpA (successivamente api anonima petroli italiana SPA a seguito di fusione societaria) ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione del progetto di modifica dell'impianto IGCC consistente nell'adeguamento dell'alimentazione da Syngas a metano.

L'istanza era stata formulata ai sensi del D.L. N. 7 del 07.02.02, convertito con L. N. 55 del 09.04.02 recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".

L'autorizzazione è rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico d'intesa con la Regione interessata, previa acquisizione della pronuncia del Ministero dell'Ambiente in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA).

In data 21 dicembre 2012 con nota 0025106 (prot. comunale n. 1063 del 08.01.13) il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'Avvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla modifica dell'esistente impianto IGCC, fatta salva pronuncia del Ministero dell'Ambiente in merito alla VIA

In data 18 aprile 2013 con nota DVA-2013-0009060 acquisita al prot. comunale al n. 16986 del 18.04.2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha trasmesso il provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con prescrizioni; E' risultato con ciò concluso il procedimento relativo alla VIA, ratificando il provvedimento ministeriale che la nuova configurazione dell'impianto comporta "un impatto ambientale inferiore a quello delle unità attualmente" in funzione per miglioramento complessivo nelle emissioni in atmosfera, una riduzione nei consumi energetici, termici e idrici e nella produzione dei rifiuti.

Con nota n. 0003002 del 12.02.2014 (prot comunale n. 6064 del 13.02.2014) il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso il Decreto n. 55 del 07.02.2014 di autorizzazione alla modifica dell'esistente impianto IGCC in conformità all'istanza presentata il 23.12.2012.

PRESO ATTO che, dal punto di vista dell'impatto ambientale il progetto presentato, come si evince anche dalle conclusioni della verifica di assoggettabilità a VIA, "ha un impatto ambientale inferiore a quello delle unità attualmente in funzione".



VISTA la propria Delibera n. 222 del 2013 con la quale l'Amministrazione Comunale ha espresso, ai sensi dell'art 1, comma 3 del D.L. N. 7 del 07.02.02, convertito con L. N. 55 del 09.04.02, parere favorevole, relativamente al rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione del progetto di modifica dell'impianto IGCC

VISTA la propria Delibera n. 269 del 20.07.2015 con la quale la Giunta Comunale non ha ravvisato motivi ostativi alla condivisione della Relazione Istruttoria redatta da ISPRA, in merito alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

VISTA la convocazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare della Conferenza dei Servizi presso al sede dello stesso Ministero per il giorno 29.10.2015, effettuata con nota n. 25622 del 14.10.2015, prot comunale n. 40821 del 15.10.2015, per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02.08.2015 per l'esercizio dell'impianto IGCC

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006, la Conferenza deve acquisire anche il parere del Sindaco e le eventuali prescrizioni quale Autorità Sanitaria (art. 216 e 217 Regio Decreto n. 1265 del 1934) circa la presenza sul territorio di industrie insalubri e le prescrizioni da applicare per prevenire o impedire danno o pericolo per la salute pubblica.

VISTO il Decreto di classificazione di industria insalubre di 1 classe n. 925 del 07.05.93 per l'attività di API Raffineria

VISTO il documento istruttorio redatto dal 3° Settore, allegato al presente atto

DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di esprimere, per tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006, il proprio parere favorevole, relativamente alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02.08.2015 per l'esercizio dell'impianto IGCC, in adeguamento alla nuova configurazione impiantistica già autorizzata con il Decreto n. 55 del 07.02.2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini della partecipazione alla Conferenza dei Servizi del 29.10.2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel rispetto delle prescrizioni di carattere ambientale già impartite dal provvedimento di esclusione dalla VIA e delle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero scaturire nell'ambito della stessa Conferenza.

Di delegare il Dirigente 3° Settore o altro Funzionario Tecnico UOC Tutela Ambientale in possesso delle adeguate competenze professionali ai sensi dell'art. 14, c. 6, della L. 241/1990, a partecipare e a rappresentare il Comune di Falconara M., con apposita delega, alla Conferenza Servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per il giorno 29.10.2015 consegnando il presente atto quale espressione della volontà dell'Ente.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

41/24
MP

DI DARE ATTO che il presente provvedimento NON è rilevante ai fini dell'art. 26 del Regolamento Comunale per la gestione del Sito Web Istituzionale e dell'Albo Pretorio On Line;

DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, è BADIALI GIOVANNA.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Tutela Ambientale, SUAP, Demanio Marittimo, Verde Pubblico

42/44

WP

Prot. N° 6370

Addi 27 OTT. 2015

Al Sig. Sindaco

All'Assessore all'Ambiente

OGGETTO: Ditta API SpA - Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto IGCC rilasciata con Decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02.08.2015 Documento istruttorio

• PREMESSE

1. Istanza di Autorizzazione Unica

In data 23 ottobre 2012 (prot. comunale n. 48474 del 06 novembre 2012) la soc. API ENERGIA SpA ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione del progetto di modifica dell'impianto IGCC consistente nell'adeguamento dell'alimentazione da Syngas (gas di sintesi derivante dai residui della raffinazione) a metano, ai sensi del D.L. N. 7 del 07.02.02, convertito con L. N. 55 del 09.04.02 (c.d. Decreto "Marzano" recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale").

La norma citata prevede che l'autorizzazione sia rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico d'intesa con la Regione interessata, previa acquisizione della pronuncia del Ministero dell'Ambiente in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) con il parere motivato del Comune e della Provincia ove ricadono le opere

Successivamente nel procedimento è subentrata ad api energia SpA, la Soc. api anonima petroli italiana SPA, a seguito di fusione societaria.

Il progetto, in sintesi, ha previsto la modifica dell'alimentazione della sezione CCCP dell'impianto per utilizzare gas naturale, essenzialmente metano, anziché gas di sintesi (syngas) prodotto dalla gassificazione dei residui della raffinazione

2. Subprocedimento di Screening di VIA

In data 18 aprile 2013 con nota DVA-2013-0009060 acquisita al prot. comunale al n. 16986 del 18.04.2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha trasmesso il provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con prescrizioni. E' risultato con ciò concluso il procedimento relativo alla VIA, ratificando il provvedimento ministeriale che la nuova configurazione dell'impianto comporta "un impatto ambientale inferiore a quello delle unità attualmente" in funzione per un miglioramento complessivo nelle emissioni in atmosfera, una riduzione nei consumi energetici, termici, idrici e nella produzione dei rifiuti.

P.zza Carducci 4 - 60015 - Falconara M.ma (AN) - C.F. e P.I. 00343140422
Tel. 071 911213 - Fax 071 9174719 - email: ambiente@comune.falconara-marittima.an.it P.E.C. comune.falconara.protocollo@emarche.it



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

=====

3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Tutela Ambientale, SUAP, Demanio Marittimo, Verde Pubblico

43/44

AW

3. Procedimento di Autorizzazione Unica

Per quanto attiene al procedimento principale di Autorizzazione Unica, a seguito dell'avvio del procedimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e della convocazione di Conferenza dei Servizi da parte dello stesso, con Delibera di Giunta n. 222 del 2013 il Comune ha deliberato di esprimere, ai sensi dell'art 1, comma 3 del D.L. N. 7 del 07.02.02, convertito con L. N. 55 del 09.04.02 parere favorevole, relativamente al rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione del progetto di modifica dell'impianto IGCC consistente nell'adeguamento dell'alimentazione da Syngas a metano, nel rispetto delle prescrizioni di carattere ambientale già impartite dal provvedimento di esclusione dalla VIA e delle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero scaturire nell'ambito della stessa Conferenza

Con nota n. 0003002 del 12.02.2014 (prot comunale n. 6064 del 13.02.2014) il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso il Decreto n. 55 del 07.02.2014 di autorizzazione alla modifica dell'esistente impianto IGCC in conformità all'istanza presentata il 23.12.2012.

• **PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

In data 18.02.2014 Api raffineria di Ancona ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'IGCC, adempimento previsto alla prescrizione n. 8 del Decreto di esclusione dalla Via DVA-2013-0009060, prescrizione ribadita anche dalla Autorizzazione Unica.

Con nota a mezzo mail del 14.07.2015 è pervenuta da ISPRA la Relazione Istruttoria redatta dallo stesso Istituto, che, dopo la analisi delle variazioni da apportare alle schede dell'AIA, conclude che la modifica proposta possa essere considerata come "non sostanziale", in quanto la sua implementazione non comporta la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che produce effetti negativi o significativi sull'ambiente.

Le modifiche proposte all'AIA riguardano l'adeguamento dell'Autorizzazione alla nuova configurazione impiantistica, ovvero, come sopra descritto, la conversione a gas naturale e la cessazione della sezione di gassificazione; questo Comune come da Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 20.07.2015 non ha ravvisato motivi ostativi alla condivisione della Relazione Istruttoria redatta da ISPRA.

Con nota n. 25622 del 14.10.2015, prot comunale n. 40821 del 15.10.2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una Conferenza dei Servizi per il prossimo 29.10.2015, per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. DVA-DEC-2010-0000470 del 02.08.2015 per l'esercizio dell'impianto IGCC.

Con tale convocazione è stato inviato il Parere Istruttorio conclusivo reso dal gruppo istruttore in merito alla Modifica del Decreto Autorizzativo DVA-DEC 2011-0000470 del 02.08.2010, comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo, di competenza di ISPRAil

=====

P.zza Carducci 4 – 60015 – Falconara M.ma (AN) – C.F. e P.I. 00343140422
Tel. 071 911213 - Fax 071 9174719 email. ambiente@comune.falconara-marittima.an.it P.E.C. comune.falconara.protocollo@emarche.it



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Tutela Ambientale, SUAP, Demanio Marittimo, Verde Pubblico

44/2014
UO

quale, a valle di tutta l'attività istruttoria svolta, non presenta rilevanti modifiche rispetto al parere già inviato da ISPRA in data 14.07.2015 e oggetto della citata Delibera n. 269, in particolare al punto 1. sono state inserite le condizioni "a." e "f.":

a. per l'alimentazione della turbina a gas è ammesso l'utilizzo del solo gas naturale; per l'alimentazione della caldaia ausiliaria è ammesso l'uso di fuel gas, ed in mancanza di questo di gas naturale – in caso di emergenza potrà essere utilizzato olio combustibile per periodi limitati di tempo;

f. gli impianti messi fuori servizio dovranno essere oggetto di specifiche operazioni di pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza.

La prescrizione a. conferma e ribadisce quanto in realtà già previsto dal progetto, ovvero l'utilizzo di olio combustibile per la caldaia ausiliaria solo in caso di emergenza.

Si deve rammentare che, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 nell'ambito della Conferenza dei Servizi qui in argomento si acquisiscono le prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del Regio Decreto ,n. 1265 del 27.07.1934 (Testo Unico delle Leggi Sanitarie). In particolare tali articoli riguardano la presenza sul territorio di industrie insalubri e le prescrizioni da applicare per prevenire o impedire danno o pericolo per la salute pubblica.

Dal punto di vista strettamente tecnico e di competenza dello scrivente ufficio, esaminato il procedimento fin qui svolto e considerato che le modifiche da apportare all'AIA sono conseguenti all'adeguamento della stessa alla nuova configurazione impiantistica già autorizzata e già valutata come comportante un impatto ambientale inferiore a quello delle unità attualmente in funzione per miglioramento complessivo nelle emissioni in atmosfera, una riduzione nei consumi energetici, termici, idrici e nella produzione dei rifiuti, non si rilevano motivi contrari alla modifica dell'AIA, nei termini trasmessi dal Ministero dell'Ambiente, fermo restando eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero scaturire nell'ambito della stessa Conferenza.

Si invia quanto sopra al fine della partecipazione di questo Comune alla Conferenza dei Servizi del 29 ottobre p.v. e dell'espressione del parere, rammentando che il rappresentante dell'Amministrazione dovrà essere legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente.

Distinti saluti

Il Titolare di UOC
Ing. Giovanna Badiali

IL DIRIGENTE/3° SETTORE
Ing. Stefano Capannelli

P.zza Carducci 4 – 60015 – Falconara M.ma (AN) – C.F. e P.I. 00343140422
Tel. 071 911213 - Fax 071 9174719 - email: ambiente@comune.falconara-marittima.an.it P.E.C. comune.falconara.protocollo@emarche.it